

L'APPELLO

La richiesta è del **Sindacato autonomo di polizia**: «Nonostante gli annunci ripetuti del questore, nulla è cambiato»

«La città è una zona franca: qui servono più agenti»

● «Più risorse umane». Tradotto: più poliziotti per le strade di Lecce. È tanto semplice quanto di difficile attuazione la richiesta del **Sindacato autonomo di polizia**, all'indomani di un nuovo fatto di sangue che ha riguardato la zona della stazione ferroviaria. «È già il secondo episodio di questa portata verificatosi nella città pugliese», ricorda il Sap. «Lecce è diventata una zona franca – azzarda Francesco Pulli, segretario nazionale del **Sindacato autonomo di polizia** – servono più risorse umane per il controllo del territorio, sia nella città che in provincia. A livello locale abbiamo più volte sensibilizzato prefetto, questore, istituzioni e forze politiche di ogni schieramen-

to. Nonostante il prodigarsi e le rassicurazioni del questore, questo ancora non è avvenuto. La stazione ferroviaria di Lecce – prosegue Pulli – è diventata quasi impraticabile. Anche il personale di polizia ferroviaria andrebbe implementato. Inoltre vi è anche il problema dello stabile presso cui ha sede la Questura, che versa in condizioni pietose. Il personale – conclude Pulli – ha bisogno di una sede adeguata, e il nostro appello alle istituzioni è che si adoperino quanto prima per individuarne uno idoneo».

La richiesta di inviare più agenti per il capoluogo e per la provincia non è nuova: già in passato, in altre occasioni e in seguito a episodi di diversa natura, c'è stato chi ha

invocato un aumento degli organici. Ma finora le assegnazioni nel Salento hanno riguardato nella maggior parte dei casi il periodo estivo, durante il quale appare più urgente la necessità di pattugliamenti più intensi.

Proprio una rinnovata attenzione alla zona della stazione aveva portato lo scorso anno alla intensificazione dei controlli. L'operazione si chiamava "Legalità diffusa: a oltranza", e prevedeva un aumento dei pattugliamenti soprattutto tra il piazzale della stazione e le vie limitrofe: via Don Bosco, via Duca degli Abruzzi, via Martiri d'Otranto e viale Oronzo Quarta. L'operazione della questura coinvolse ogni giorno decine di agenti, tra sezio-

ne Volanti, Divisione amministrativa, Anticrimine, Divisione immigrazione, Squadra mobile, Reparto prevenzione crimine e Polfer. Una maggiore presenza sul territorio venne annunciata all'indomani dell'ennesimo episodio di violenza accaduto nei pressi della stazione. A distanza di un anno, la storia sembra ripetersi.



Il piano

L'anno scorso avviato uno specifico servizio di controllo della zona

